

Unità 3

Un viaggio tra le regioni d'Italia

In questa unità imparerai:

- a comprendere testi che danno informazioni sulle regioni italiane
- parole relative alla costituzione delle regioni
- l'uso dei numerali ordinali
- l'uso del pronome relativo invariabile *cui*

Lavoriamo sulla comprensione

Le regioni sono, assieme ai comuni, alle province, alle città metropolitane e allo stato centrale, uno dei cinque elementi costitutivi della Repubblica Italiana. Sono 20 le regioni in cui si divide l'Italia e ognuna di esse possiede poteri e funzioni per governare al meglio al proprio interno.

Ti presentiamo un testo che presenta e riassume le principali caratteristiche delle regioni, comprensive di una città capoluogo e di diverse province e comuni.

Ecco alcune parole ed espressioni che possono aiutarti a capire il testo.

Parole ed espressioni	Significato
penisola	territorio che si estende verso il mare o il lago e che rimane attaccato al continente da un solo lato
ente	istituzione organizzata per determinati fini, con il riconoscimento di personalità giuridica
comma	ognuna delle suddivisioni di un articolo di legge
carta costituzionale	è l'insieme delle leggi fondamentali dello Stato italiano ed è entrata in vigore il 1° gennaio 1948
emanare	emettere, fare
autonomia	capacità di governarsi da solo con proprie leggi
statuto	normativa, ordinamento, regolamento
regolamento	insieme di regole
poteri legislativi	il potere che riguarda la formazione delle leggi
minoranze linguistiche	comunità che si trovano sul territorio italiano ma parlano lingue di diverse famiglie linguistiche (come i gruppi germanici, albanesi, greci, neolatini e slavi). Queste comunità sono riconosciute e tutelate da leggi nazionali e regionali
denominazioni	nomi

Leggi il testo e fai le attività di comprensione.

Le regioni italiane



L'Italia è una penisola a forma di stivale, divisa in 20 regioni per poter governare, controllare il territorio nel modo migliore. Sul territorio italiano ci sono anche due piccoli Stati indipendenti, cioè che non fanno parte dello Stato italiano: San Marino e Città del Vaticano.

Ogni regione è un ente territoriale con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, come stabilito dall'art. 114, II comma della carta costituzionale.

Le regioni più grandi sono la Sicilia e il Piemonte; le più piccole sono il Molise e la Valle d'Aosta, mentre la regione più abitata è la Lombardia.

Le regioni possono emanare leggi che riguardano ad esempio l'istruzione, la sanità, il turismo, l'agricoltura. Ognuna di esse ha una città capoluogo di regione, che è la città più importante, dove ci sono gli uffici del governo regionale.

Le regioni sono divise in province (attualmente in Italia sono 110) che sono enti locali territoriali, inferiori per estensione a quelli delle regioni (di cui, a loro volta, fanno parte). Ogni provincia, infine, è suddivisa in comuni (se ne contano più di 8 000).

Cinque regioni italiane hanno una maggiore autonomia, cioè sono più indipendenti e libere di emanare leggi speciali per la propria regione; per questo sono dette a statuto speciale, cioè a regolamento speciale. Le regioni a statuto speciale sono la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia, la Sicilia e la Sardegna. Tra queste, il Trentino-Alto Adige è costituito dalle uniche due province autonome, dotate di poteri legislativi analoghi a quelli delle regioni, dell'ordinamento italiano (Trento e Bolzano).

Nelle regioni a statuto speciale vivono minoranze linguistiche e culturali o con usanze diverse da quelle italiane; queste differenze sono difese e protette con delle leggi speciali. Nel rispetto delle minoranze linguistiche, il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta sono riportati con le denominazioni bilingui Trentino-Alto Adige/Südtirol e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste all'art. 116, come modificato nel 2001.

1. Leggi il testo e indica se l'affermazione è vera o falsa.

	Vero	Falso
1. Lo Stato italiano è costituito da 22 regioni.		
2. La regione più grande d'Italia è la Sicilia.		
3. Le regioni non sono autonome nelle funzioni e nei poteri.		
4. Le province hanno la stessa estensione delle regioni.		

5. Ci sono 8000 comuni in Italia.		
6. Alcune regioni hanno un ordinamento speciale, diverso dalle altre regioni.		
7. Le minoranze linguistiche e culturali si trovano in tutte le regioni italiane.		

2. Abbina i titoli ai paragrafi.

1. Divisione geografica dell'Italia	a. Le regioni più grandi sono la Sicilia e il Piemonte; le più piccole sono il Molise e la Valle d'Aosta, mentre la regione più abitata è la Lombardia.
2. La regione come ente territoriale autonomo	b. Le regioni possono emanare leggi che riguardano ad esempio l'istruzione, la sanità, il turismo, l'agricoltura. Ognuna di esse ha una città capoluogo di regione, che è la città più importante, dove ci sono gli uffici del governo regionale.
3. Regioni più o meno grandi	c. Nelle regioni a statuto speciale vivono minoranze linguistiche e culturali o con usanze diverse da quelle italiane; queste differenze sono difese e protette con delle leggi speciali.
4. Un capoluogo per ogni regione	d. L'Italia è una penisola, divisa in 20 regioni per poter governare e controllare il territorio nel modo migliore. Ci sono, inoltre, due piccoli Stati indipendenti, cioè che non fanno parte dello Stato italiano: San Marino e Città del Vaticano.
5. Regioni, province, comuni	e. Ogni regione è un ente territoriale con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, come stabilito dall'art. 114, II comma della carta costituzionale.
6. Le regioni a statuto speciale	f. Le regioni sono divise in province (attualmente 110) che sono enti locali territoriali, inferiori per estensione a quelli delle regioni (di cui, a loro volta, fanno parte). Ogni provincia è suddivisa in comuni (se ne contano più di 8 000).
7. La presenza di minoranze linguistiche e culturali	g. Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna hanno maggiore autonomia e sono più indipendenti e libere di emanare leggi speciali; per questo sono dette a statuto speciale, cioè a regolamento speciale.

1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____ 6. _____ 7. _____

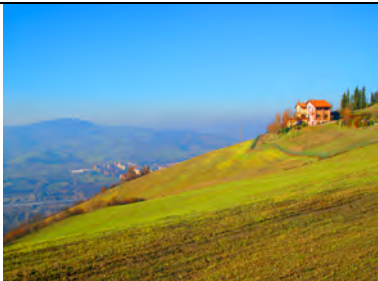
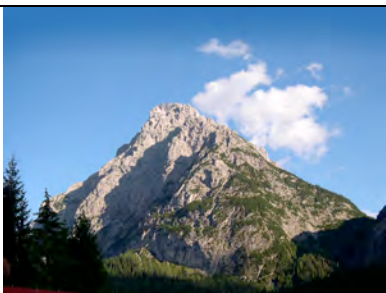
Lavoriamo sulle parole




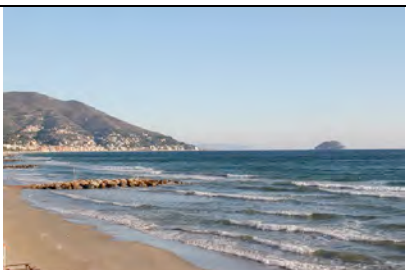
3. Abbina le parole alle definizioni.

1. regione	a. ente territoriale per estensione intermedio tra la regione e il comune
2. minoranza linguistica e culturale	b. gruppo piccolo di persone che hanno una lingua e una cultura diverse da quelle della maggioranza
3. capoluogo	c. emettere, diffondere
4. provincia	d. ente amministrativo locale che comprende una parte specifica di territorio in cui risiede un certo numero di abitanti. Esso fa parte di una provincia e a capo vi è sempre un sindaco, un consiglio comunale e una giunta
5. emanare	e. ente territoriale dove abitano persone che hanno delle tradizioni culturali, linguistiche e storiche comuni. C'è, inoltre, un governo che guida, dirige e amministra il territorio
6. comune	f. città principale della regione
7. Costituzione	g. insieme delle leggi che stabilisce i diritti e i doveri da rispettare per chi vive in Italia
8. penisola	h. formazione geografica che consiste in un'estensione di terre, circondate soprattutto da acqua e collegate alla terraferma soltanto da un lato

1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____ 6. _____ 7. _____ 8. _____

4. Abbina le immagini alle parole.

1. 	a. monte
2. 	b. collina

3.		c. fiume
4.		d. lago
5.		e. mare
6.		f. pianura

1. ____ 2. ____ 3. ____ 4. ____ 5. ____ 6. ____

5. Abbina le parole di sinistra ad un aggettivo di destra.

Nome	Aggettivo
1. monte	a. marino
2. lago	b. fluviale
3. collina	c. pianeggiante

4. costa	d. costiero
5. Alpi	e. montuoso
6. fiume	f. lacustre
7. mare	g. alpino
8. pianura	h. collinare

1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____ 6. _____ 7. _____ 8. _____

6. Completa le frasi con le parole del riquadro.

montuosa – fluviale – collinari – marini – alpini – lacustri - pianeggiante

1. Le Alpi sono la catena _____ più alta d'Italia.
2. La Campania è ricca di paesaggi _____ che si affacciano sul mar Tirreno, tra i più belli d'Italia.
3. La Lombardia è caratterizzata da un territorio _____ nella fascia meridionale, dove domina la Pianura Padana.
4. Il fiume Po ha il bacino _____ più lungo d'Italia.
5. La Toscana è una regione con bellissimi paesaggi _____.
6. Le montagne del Trentino-Alto Adige, le Alpi, sono ricche di piccoli laghi _____.
7. Intorno ai principali laghi italiani ci sono tanti bei paesini _____.

Lavoriamo sulla grammatica

7. Osserva la tabella. Scegli l'alternativa corretta.

	Regione	Capoluogo	Province	Comuni
1.	Abruzzo	L'Aquila	Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo (4)	305
2.	Basilicata	Potenza	Matera, Potenza (2)	131
3.	Calabria	Catanzaro	Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria, Vibo Valentia (5)	409
4.	Campania	Napoli	Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno (5)	550
5.	Emilia-Romagna	Bologna	Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini (9)	340
6.	Friuli-Venezia Giulia	Trieste	Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine (4)	217
7.	Lazio	Roma	Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo (5)	378

8.	Liguria	Genova	Genova, Imperia, La Spezia, Savona (4)	235
9.	Lombardia	Milano	Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese (12)	1 544
10.	Marche	Ancona	Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino (5)	236
11.	Molise	Campobasso	Campobasso, Isernia (2)	136
12.	Piemonte	Torino	Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola, Vercelli (8)	1 206
13.	Puglia	Bari	Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Lecce, Foggia, Taranto (6)	258
14.	Sardegna	Cagliari	Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Nuoro, Ogliastra, Olbia-Tempio, Oristano, Sassari (8)	377
15.	Sicilia	Palermo	Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani (9)	390
16.	Toscana	Firenze	Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena (10)	280
17.	Trentino-Alto Adige	Trento	Bolzano, Trento (2)	333
18.	Umbria	Perugia	Perugia, Terni (2)	92
19.	Valle d'Aosta	Aosta		74
20.	Veneto	Venezia	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza (7)	580

1. La Lombardia è la **prima/seconda** regione d'Italia per numero di province.
2. L'Umbria è la **quarta/prima** regione che possiede due sole province.
3. Le Marche sono la **undicesima/decima** regione a comparire nella tabella.
4. La Valle d'Aosta è la **ventunesima/ventesima** regione dello stivale nella graduatoria delle regioni a maggior presenza di comuni.
5. La Liguria è la **dodicesima/terza** regione ad avere quattro province.
6. Il Veneto è la **ventesima/diciottesima** regione presente nella tabella.
7. Il Piemonte è la **terza/seconda** regione per numero di comuni esistenti.
8. La Valle d'Aosta è la **prima/seconda** e unica regione italiana a non avere province oltre alla città capoluogo.

Per saperne di più sui numerali ordinali leggi la Scheda 1 che trovi alla fine dell'Unità

8. Scegli l'alternativa corretta.

1. La regione settentrionale **in cui/di cui** vi parlerò stamattina è il Piemonte.
2. Il cratere del vulcano è il buco in cima al vulcano **per cui/da cui** esce lava e pezzi di roccia.
3. Completa le didascalie con il nome della regione **di cui/a cui** si riferisce la spiegazione.
4. Il turismo è in continuo sviluppo grazie alle bellezze naturali e artistiche **per cui/di cui** l'isola è ricca.
5. Nel 1946 c'è stato un referendum **a cui/da cui** hanno partecipato per la prima volta anche le donne.
6. Ogni regione ha una città capoluogo, che è la città più importante, **con cui/in cui** ci sono gli uffici del governo regionale.
7. Le regioni sono divise in province, inferiori per estensione alle regioni, **a cui/per cui** a loro volta appartengono.
8. Troviamo moltissime produzioni di antica tradizione, **da cui/tra cui** quella della carta e le industrie tipografiche.
9. In Abruzzo sono stati trovati dei giacimenti di bauxite **in cui/da cui** si estrae l'alluminio.

9. Completa il testo con le parole mancanti. Scegli l'alternativa corretta.

La Toscana, **la cui / il cui / le cui** territorio è in prevalenza collinare (67%) e montuoso (25%), si trova in Italia centrale ed è bagnata dal Mar Ligure e dal Mar Tirreno. Il Monte Pisanino (1946 metri), nelle Alpi Apuane, è la vetta più elevata della regione. A ridosso delle coste vi sono numerose isole, **da cui / tra cui / di cui** l'Elba, la terza isola italiana per estensione. Il fiume principale è invece l'Arno, **le cui / la cui / i cui** sponde attraversano le città di Firenze e Pisa.

Il capoluogo di regione, Firenze, è la maggiore città della regione, oltre che una delle località artistiche più importanti in tutta Europa e motivo **per cui / a cui / in cui** molti turisti decidono di venire in Italia. Altri importanti centri sono Pisa, Livorno e Prato; quest'ultima è anche la città **da cui / per cui / in cui**, negli ultimi anni, si è insediata una numerosa comunità cinese. Le attività economiche principali sono la coltivazione di viti, ulivi, cereali, ortaggi e frutta, **di cui / a cui / con cui** si aggiungono l'allevamento di bovini ed ovini. L'industria è abbastanza sviluppata soprattutto nel settore minerario, ma anche in quelli chimico/petrochimico, meccanico, tessile e vetrario. L'artigianato è molto radicato nel territorio; numerosi i turisti che visitano le città d'arte, le spiagge e le isole toscane.

Per saperne di più sul pronome relativo invariabile *cui*
leggi la Scheda 2 che trovi alla fine dell'Unità

Lavoriamo sul testo

10. Abbina i titoli ai paragrafi.

1. Dall'agricoltura all'industria.	a. La specificità dell'industria italiana consiste nella lavorazione e nella produzione di manufatti, nei seguenti settori: meccanica, chimica, elettronica, moda, tessile, cuoio, mobile, costruzioni navali, metallurgiche e agroalimentari.
2. La diminuzione degli occupati nel settore agricolo.	b. Il settore terziario rappresenta il settore più importante dell'economia italiana per numero di occupati. Importantissime attività sono il turismo, il commercio, i servizi alle persone e alle imprese (terziario avanzato).
3. I settori industriali più rilevanti.	c. Nel corso del XX secolo l'Italia si è trasformata da paese prevalentemente agricolo a paese industriale vero e proprio.
4. L'Italia settentrionale, tradizione dell'industria italiana.	d. A partire dall'ultimo decennio del Novecento sono sorte attività industriali di media e piccola dimensione nel Nord-Est del Paese; tale modello si è diffuso

	lungo la dorsale adriatica e costituisce una delle caratteristiche dell'economia italiana.
5. La nascita della piccola e media impresa.	e. Le maggiori produzioni industriali sono situate nelle regioni del Nord, e soprattutto nel Nord-Ovest, grazie alla facilità degli scambi commerciali con il resto d'Europa, alla produzione di energia idroelettrica ed ampio terreno pianeggiante.
6. Un settore importante: il terziario.	f. Il settore agricolo ha visto l'occupazione calare drasticamente (dal 43% al 3,8% del totale), una percentuale minima nel quadro economico nazionale. Oggi, gli occupati in agricoltura sono in gran parte uomini e residenti nel Mezzogiorno.

1. ____ 2. ____ 3. ____ 4. ____ 5. ____ 6. ____

11. Abbina le parole di sinistra al loro sinonimo nella parte destra.

1. calare	a. esteso
2. manufatti	b. veicoli protetti
3. blindati	c. questo
4. nucleo	d. versante del Mar Adriatico
5. ampio	e. nate
6. decennio	f. principali
7. sorte	g. prodotti
8. tale	h. centro
9. dorsale adriatica	i. periodo di dieci anni
7. peculiari	j. diminuire

1. ____ 2. ____ 3. ____ 4. ____ 5. ____ 6. ____ 7. ____ 8. ____ 9. ____ 10. ____

12. Riordina le parole per formare una frase.

- l'ambito / terziario / Il settore / costituisce / più importante. / di occupazione
- italiana / si è specializzata / e medie imprese / nelle piccole / L'industria / familiari.
- è passata / l'Italia / da paese / a paese / agricolo / industriale. / Nel XX secolo
- Il territorio / in 20 regioni / è suddiviso / amministrative. / italiano
- province / Regioni, / enti locali, / e comuni / sono chiamati / cioè "del luogo".
- meno popolata / La Valle / è / la regione / d'Aosta / d'Italia.
- In Toscana, / specializzata / e olivi. / produce / viti / l'agricoltura

SCHEMA 1

I numerali ordinali.

Osserva questa frase del testo che hai letto

Ogni regione è un ente territoriale con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, come stabilito dall'art. 114, **II** comma della carta costituzionale.

La parola evidenziata è un numerale ordinale.

I numerali ordinali indicano l'ordine di successione in una serie numerica. I numerali ordinali si trascrivono in 2 modi:

- in cifre romane (I, II, III, IV, ecc.);
Esempio: Puoi consultare la Carta Costituzionale e, in particolare, l'art. 114, **II** comma.
- in cifre arabe accompagnate da un esponente che riproduce l'ultima vocale dell'aggettivo (1°, 2°, ecc.);
Esempio: È appena finito il **1°** tempo della partita di calcio.
È la **2°** volta che mi dici una bugia.

A differenza dei cardinali (uno, due, tre, ecc.), i numerali ordinali sono variabili nel genere e nel numero, e quindi si accordano al nome come gli aggettivi qualificativi a quattro desinenze: *prim-o, -a, -i, -e*

il second- o classificato	la second- a classificata
i prim- i comuni	le prim- e regioni

I primi dieci numeri hanno una forma particolare, diversa da tutte le altre; i successivi, invece, si formano con l'aggiunta del suffisso *-esimo* al numero cardinale che, di solito, perde la vocale finale:

1°	primo
2°	secondo
3°	terzo
4°	quarto
5°	quinto
6°	sesto
7°	settimo
8°	ottavo
9°	nono
10°	decimo

11°	undici + <i>-esimo</i> = <i>undicesimo</i>
12°	<i>dodicesimo</i>
13°	<i>tridicesimo</i>
14°	<i>quattordicesimo</i>

15°	quindicesimo
16°	sedicesimo
17°	diciassettesimo
18°	diciottesimo
19°	diciannovesimo
20°	ventesimo
30°	trentesimo
100°	centesimo
1000°	millesimo

Come i numerali cardinali, anche gli ordinali si trovano prima del nome (*il quarto piano, il primo classificato*); si trovano, invece, dopo il nome e in cifre romane quando vogliono indicare l'ordine di successione di papi, sovrani, principi (*Vittorio Emanuele II, Giovanni Paolo II, Napoleone III*).

SCHEDA 2

Il pronome relativo invariabile *cui*.

Osserva questa frase del testo che hai letto

Le regioni sono divise in province (attualmente in Italia sono 110) che sono enti locali territoriali, inferiori per estensione a quelli delle regioni (**di cui**, a loro volta, fanno parte).

Le parole evidenziate sono pronomi relativi.

Il pronome relativo **cui** si usa soltanto come complemento indiretto ed è invariabile, vale a dire non cambia mai la forma quando ci sono le diverse preposizioni che lo precedono.

Esempi: L'argomento *di cui* vi parlo oggi è molto interessante.

Il Paese *da cui* provengo è prevalentemente montuoso.

La città *in cui* vivo è sempre piena di gente.

Attenzione!

Ci sono alcuni usi particolare del pronome relativo *cui*:

- la preposizione *a* si può togliere quando il pronome ha valore di complemento di termine (a chi? a che cosa?).

Esempio: La persona *cui* (o *a cui*) mi sono rivolta si chiama Francesco.

- *cui* può essere inserito tra l'articolo determinativo e il nome, con valore di specificazione e con il significato "del quale", "della quale", "dei quali", "delle quali". Anche in questo caso, la preposizione non si usa.

Esempio: Il film, *il cui* nome ora non ricordo, è uscito nel 2011.